

L'Unità in Giro



Da i nostri inviati Satta e Staino
info@tetesdebois.it

La filastrocca

*Passo Coppi Nibbio Brattello
Imbandina Rospatoio Terminillo
Roccaraso Rionero Capo di Valle
Perticara Barbotto Torricelle
Duron Koronplatz Chianzutan
Tonale Gampejock Zoncolan
Aprica Foscagno Eira Trivigno
Gavia Mortirolo Forcola di Livigno*

→ **Nella 13ª tappa la volata a Cesenatico:** vittoria di un ragazzo di casa

→ **Resta in rosa** l'australiano Ponte, ora il Grappa e domani lo Zoncolan

Un giorno perfetto Belletti che sprint nella sua Romagna Da oggi montagne

Foto Ansa



Manuel Belletti (Colnago) nel 2007 ha vinto il Memorial Furlan

Nell'ultima tappa «liscia» del Giro ribaltato, la vittoria da ricordare tutta la vita di Manuel Belletti, romagnolo che vince a un pugno di chilometri da casa, nella terra di Pantani. Oggi via da Ferrara, poi il Grappa.

Così è bello, troppo bello, meraviglioso. A Cesenatico, a cinque km da casa, nella terra del Pirata. Manuel Belletti, 24 anni della Colnago Csf, per la prima volta è arrivato a braccia alte sotto un traguardo: prima vittoria da professionista. Al Giro d'Italia, nel giardino di casa. Di tappe semplici e banali in questo Giro non ce ne saranno più, è il concetto più chiaro espresso da mezza carovana dopo il disastro dell'Aquila. Al via baci e abbracci tra Ri-

ghi e Evans, furiosi litiganti a suon di pugni nella tappa di Porto Recanati, multa di 2000 franchi ciascuno e bocche cucite. Tutto ricomposto di forza, i nervi però sono ancora a fior di pelle in gruppo e l'andamento della corsa non alimenta la serenità delle parti. Si va tutti i giorni a tutta. E le coltellate volano. Anche tra Porto Recanati e Cesenatico non si scherza. Parte la classica fuga, è la legge universale di questa corsa senza veri padroni. Gli uomini sono 17, partono al km 62 e arrivano a giocare la tappa. Non ci sono fenomeni dentro, solo il russo Vladimir Karpets, che al traguardo eroderà 2'26" al gruppo buono della maglia rosa e dei favoriti. Corridore di notevole fondo e discreto in salita. Ora è poco dietro Vino e medita il colpo della vita.

STRAPPI IN PIANURA

La fuga è veloce e nervosa, in tanti provano a sfilacciare il gruppo troppo folto, alla fine la selezione la fanno gli strappi e i lunghi tratti in falsopiano. Il gruppetto si riduce a quattro, poi ai meno tre si torna in tredici, con discreti velocisti come Lewis ed Henderson. Belletti, che ben conosce l'insidioso arrivo, sta buono ed esce solo nel finale, ai quattrocento metri, con un crescendo meraviglioso. Prima vittoria di sempre tra i pro, a cinque km da casa. Secondo il neozelandese Henderson, terzo lo spagnolo Mayoz. Karpets a cinque minuti, il gruppo dei migliori a 7'28". Classifica invariata con Richie Porte sempre davanti a tutti e nettamente. Dietro Arroyo e Kiserlovski. Oggi si fa sul serio, Ferrara-Asolo, 205 km difficili con la salita del Monte Grappa nel finale. La cima è posta a 40 dall'arrivo. Salita di 19 km con punte al 14 per cento. Arrivo complicato, adattissimo a fughe da lontanissimo e a colpi di mano degli scalatori. Dopo la cima non c'è più pianura, solo una lunghissima e snervante discesa con tratti tecnici. E potrebbe piovere. E domenica c'è lo Zoncolan. La verità sul Giro è in queste due tappe. ♦

Giro e Tour, le sedici tappe vinte dal Marco nazionale

Marco Pantani ha vinto il Giro d'Italia e il Tour de France nello stesso anno, il '98. Otto le tappe vinte dal Pirata al Giro e altrettante quelle al Tour, con l'impresa dell'Alpe d'Huez del '95 bissata nel '97 con tanto di record di scalata.

Due uomini in fuga con... Paolo Belli



«Dalle donne del riso e del grano l'eredità di valori del sacrificio»

Paolo da ladro di biciclette, dal furto con destrezza, ti resta la passione per la bici?

«Il ciclismo è un'ossessione, non mi perdo una corsa. Tirreno Adriatico al Lombardia, Roubaix, Fiandre, Giro, Tour e Vuelta...».

Il Po, la nebbia e la bicicletta: cosa li unisce?

«Vuoi mettere una gita in novembre in riva al fiume con la tua bella sul manubrio e baciarla nascosto dalla nebbia?».

Dove sono le donne che andavano all'alba a fare il riso, il grano?

«Ci hanno lasciato in eredità i veri valori del sacrificio».

Cosa fanno i ragazzi dalle tue parti?

«Fortunatamente continuano ad incontrarsi nelle piazze nei bar e si scambiano idee».

Hai avuto una fidanzata ciclista?

«No, ma un cugino dilettante (correva nella gloriosa Giacobazzi, squadra anche di Pantani) e mio fratello che quest'anno farà pure la "9 colli».

La tua prima bici?

«La Graziella della mamma».

E la prima fuga in bici?

«Di nascosto, a rubare ciliege».

Cosa mette insieme treno e bici?

«Puoi ascoltare e parlare con le persone in maniera lenta e cantare in compagnia».

Aria e bici?

«La vita».

A.S.